INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

Como 13 X 2016 luisella ciceri

CHI SONO I RAGAZZI A SCUOLA?

"…. i nostri studenti non vengono mai soli a scuola... In classe entra una cipolla. Svariati strati di magone, paura, preoccupazione, rancore, desideri insoddisfatti, rinunce furibonde, indifferenze...la lezione può cominciare solo dopo che hanno posato il fardello e pelato la cipolla... basta solo uno sguardo, una frase benevola, la parola di un adulto, fiduciosa, chiara, equilibrata per dissolvere quei magoni, alleviare gli animi...

insegnare è ricominciare sempre …."

D.Pennac (La classe)

QUATTRO ATTENZIONI

- Progetto di scuola
- Educazione linguistica rinnovata e di qualità
- Interazioni positive fra bambini e adulti
- Educazione interculturale per tutti

(G.Favaro)

QUATTRO TIPOLOGIE SCOLASTICHE

- Apertura
- Delega
- Selezione
- Chiusura

(Zincone 2010)

LE TRE FASI DELLA SCUOLA

- L’ accoglienza delle differenze
- L’ integrazione linguistica
- L’ inclusione nella differenza

(G. Favaro 2011)

LE CARATTERISTICHE DI UNA SCUOLA DI QUALITA'

- *Leadership* efficace e autorevole nella direzione della scuola;
- Alte aspettative nei confronti di tutti gli alunni e non invece, come accade, attese inferiori per gli alunni stranieri;
- Rispetto e apertura nei confronti degli altri, clima positivo all'integrazione e all'iterazione;
- Coinvolgimento delle famiglie;
- Programma didattico puntuale, efficace,flessibile per l'insegnamento della seconda lingua;
- Formazione e aggiornamento dei docenti;
- Riconoscimento di apporti culturali diversi e del plurilinguismo. (Dfes,London 2003)

IN EUROPA :MODELLI DIVERSI

- Integrazione **multiculturale ;**
- Integrazione **assimilatoria ;**
- Integrazione **interculturale**:la via italiana(inclusione e riconoscimento della pluralità)

MIGRAZIONE E VULNERABILITA'

- Il distacco dal/i genitori e dal gruppo dei pari;
- Esperienza delle molteplici separazioni;
- Il ricongiungimento;
- La nostalgia, la resistenza e la paura;
- Vulnerabilità psicologica v/s **resilienza** (capacità di resistere, difendersi, reagire al trauma e alle situazioni di stress);

TUTORI DI RESILIENZA

- Fattore tempo
- Buone relazioni tra pari e gruppo classe
- I dispositivi e le azioni specifiche
- Le attenzioni e le forme di riconoscimento della biografia del bambino

ALCUNE ATTENZIONI

- Tenere la distanza ;
- I pregiudizi nei bambini;
- Accudire buone relazioni;
- La rappresentazione della scuola nei genitori;
- Investimento sui figli;

CAMBIARE PROSPETTIVA

C' era una generosità civile nella scuola pubblica, gratuita, che permetteva a uno come me di imparare …

La scuola dava peso a chi non ne aveva, faceva uguaglianza.

Non aboliva la miseria, però tra le sue mura permetteva il pari.

Il dispari cominciava fuori.

Erri De Luca

CAMBIARE PROSPETTIVA

- Stranieri v/s estranei
- Tutti uguali, tutti diversi
- Ogni bambino è singolare e plurale

quindi

- Azioni per l'integrazione
- Azioni per l'interazione
- Azioni per il riconoscimento

CAMBIARE PROSPETTIVA

- Importanza della Scuola dell'Infanzia
- Prosecuzione degli studi;
- Passaggi tra scuole;
- Orientamento

ESEGESI NORMATIVA

- **COSTITUZIONE della Repubblica Italiana, Artt. 3 e 34**
- **DICHIARAZIONE DIRITTI dell'UOMO - O.N.U. 1948**
- **DICHIARAZIONE DIRITTI del FANCIULLO - O.N.U. 1959**
- **C.M. 207/86 "Scolarizzazione degli alunni zingari e nomadi"**
- **C.M. 301/89 "L'inserimento degli stranieri e scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per il diritto allo studio"**
- **C.M. 205/90 "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale"**
- **Legge 6/3/98 N. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (Art. 36)"**

- Decreto Legislativo 25/7/98 N. 286 "TESTO UNICO delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

- D.P.R. 31/8/1999, N. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione"(Art. 45).

- C.C.N.L. Comparto scuola 1998/2001 e seguenti: Art.9 - Aree a rischio e a forte processo immigratorio
- Normativa sui BES.Gli studenti con BES possono usufruire degli stessi accorgimenti previsti per i profili di DSA normati dalla legge 170/2010.

- C.M. Ministero Istruzione N. 24 del 1/3/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" – M.P.I. 23/10/2007
- Legge Regione Lombardia N. 3 del 12/03/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in abito sociale e sanitario"
- D.P.R. N. 122 del 22/06/2009, Art. 31, Comma 9, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione
- DECRETO 4/6/2010 Ministero Interno " Modalità di svolgimento dei test di conoscenza della lingua italiana".
- Normativa sui BES. Gli studenti con BES possono usufruire degli stessi accorgimenti previsti per i profili di DSA normati dalla legge 170/2010.
- Accordo integrazione in vigore dal 10/3/2012, previsto dall'art.4 del D. lgs 286 del 1988 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulle condizioni dello straniero)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati –Miur 2014

ISCRIZIONE

- **D.P.R. N. 394 del 31/8/1999, Art. 45**

1) I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

- 2) L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione.
  I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

  a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica

  b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno

  c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza

  d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

3) Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando, comunque, la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

VALUTAZIONE : SITUAZIONE DI PARTENZA

Le prove di ingresso devono contenere:

a) accertamenti linguistici (lingua madre – L2Italbase – L2Italstudio) somministrati dal Docente referente

b) accertamenti disciplinari trasversali somministrati dal Docente curricolare insieme al Docente referente

LA VIA ITALIANA

- PRINCIPI

- Universalismo
- Scuola
- Centralità della persona in relazione con l'altro
- Intercultura

La via italiana

La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture – per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe. Scegliere l'ottica interculturale significa, quindi, non limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensatorie di carattere speciale.

Si tratta di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica).

Cambiamento della didattica

Cambiamento del modo di insegnare: insegnare in modo nuovo?

Tenere presente che la didattica è il "know how", il "sapere come"

Lavorare per temi e per problemi

Laboratorio come modalità di apprendimento:

- **Centralità dello studente e dei suoi bisogni formativi**
- **Ricerca attiva**
- **Attribuzione condivisa di significato**
- **Interazione tra gli apprendenti (cooperative learning e peer education)**

La lingua come relazione

Essendo la lingua un sistema codificato di simboli, in continua evoluzione, e del tutto dipendente dal mondo che lo sottende, che cosa significa insegnare italiano in un'ottica interculturale? Significa compiere un lavoro sulla lingua e con la lingua e lavorare su due dimensioni:

Sul linguaggio <u>inteso come competenza linguistica</u> da possedere 'per non essere esclusi'e per arrivare all'autoaffermazione(professionale, sociale, etc.).

In questo caso il possesso del codice verbale è fondamentale e nella tradizione scolastica si concretizza negli esercizi di analisi, sintesi, nella lettura di testi ,nell'esposizione dei contenuti, nel lavoro sulle regole.

Sulla competenza <u>linguistica che serve 'per non escludere',</u> cioè per essere recettivi riguardo all'alterità e alla diversità. In questo caso si lascia spazio all'emotività, alla fantasia, agli spazi di libertà .

La lingua come relazione

Quindi quale competenza dovrebbe essere perseguita con gli allievi relativamente all'insegnamento dell'italiano e quale deve essere una rinnovata progettazione curricolare?

'Esprimere se stessi e comunicare con gli altri (nel tempo e nello spazio) mediante l'uso consapevole , corretto e creativo del codice linguistico verbale che la nostra storia e la nostra cultura ci hanno consegnato e che è in continua trasformazione nell'interazione con nuove storie, con diverse culture e altri linguaggi".

ITACA

Quando ti metterai in viaggio per Itaca
devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze.
I Lestrigoni e i Ciclopi
o la furia di Nettuno non temere,
non sarà questo il genere di incontri
se il pensiero resta alto e un sentimento
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.
In Ciclopi e Lestrigoni, no certo,
nè nell'irato Nettuno incapperai
se non li porti dentro
se l'anima non te li mette contro.

Devi augurarti che la strada sia lunga.
Che i mattini d'estate siano tanti
quando nei porti - finalmente e con che gioia -
toccherai terra tu per la prima volta:
negli empori fenici indugia e acquista
madreperle coralli ebano e ambre
tutta merce fina, anche profumi
penetranti d'ogni sorta; più profumi inebrianti che puoi,
va in molte città egizie
impara una quantità di cose dai dotti.

Sempre devi avere in mente Itaca -
raggiungerla sia il pensiero costante.
Soprattutto, non affrettare il viaggio;
fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio
metta piede sull'isola, tu, ricco
dei tesori accumulati per strada
senza aspettarti ricchezze da Itaca.
Itaca ti ha dato il bel viaggio,
senza di lei mai ti saresti messo
sulla strada: che cos'altro ti aspetti?

E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso.
Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare.

C.Kavafis

Sitografia - Bibliografia

- http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/intercultura
- http://www.centrocome.it/
- http://www.educational.rai.it/corsiformazione/intercultura/
- http://www.ismu.org/
- http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/cecf0709-e9dc-4387-a922-eb5e63c5bab5/documento_di_indirizzo.pdf

- G.Favaro A scuola nessuno è straniero (2011)
- G.Favaro,D.Demetrio Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi(2012)
- M.C.Luise Italiano come lingua seconda (2010)
- P.Balboni Le sfide di Babele (2008)